

Fabio Zuffanti

MA CHE MUSICA SUONI?

Diario tra prog e vita
maggio/settembre 2013



ZONA



www.fabiozuffanti.com
www.zuffantiprojects.com
www.facebook.com/fabiozuffanti
http://it.wikipedia.org/wiki/Fabio_Zuffanti

© 2014 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

www.zuffantiprojects.com
www.fabiozuffanti.com
http://it.wikipedia.org/wiki/Fabio_Zuffanti

Ma che musica suoni?
Diario tra prog e vita
di Fabio Zuffanti
ISBN 978-88-6438-438-2

© 2014 Editrice ZONA
piazza Risorgimento, 15 - 52100 - Arezzo
tel 0575.081353 - 338.7676020
www.editricezona.it - info@editricezona.it

Ufficio Stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it
Progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

fotografia di copertina: Eugenio Crippa

Stampa: Digital Team - Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di aprile 2014

Fabio Zuffanti

MA CHE MUSICA SUONI?

Diario tra prog e vita

maggio/settembre 2013

ZONA

INTRO

Solitamente quando incontro qualcuno sono più avvezzo a far domande piuttosto che parlare di me stesso. Questo succede in parte perché sono un tipo riservato, in parte perché mi accorgo che chi incontro ha sempre più voglia di parlare di sé di quanta ne abbia io, in parte perché nutro un sincero interesse per le vite degli altri e mi piace farmi raccontare le vicende delle loro esistenze, anche le più banali.

A volte però cresce l'esigenza di tirare fuori ciò che ho dentro. Spesso lo faccio con la musica ma non sempre questa riesce a essere così diretta come possono essere le parole, dette o scritte. Anche per questo motivo quindi mi appresto a scrivere questo libro ove espongo cinque mesi di vita (da maggio a settembre 2013) e di pensieri legati al mio passato/presente/futuro. L'uscita del mio quarto disco solista e la ricorrenza dei miei vent'anni all'interno del mondo musicale mi hanno fatto venire voglia di raccontare un po' la genesi dell'album e alcuni avvenimenti salienti nella mia vita degli ultimi vent'anni.

Facendo ciò mi sono però ritrovato spesso a guardare ancora più indietro, fino alla mia infanzia. Per questo il libro, che teoricamente doveva essere un semplice diario delle registrazioni del disco, si è trasformato anche in una specie di autobiografia buttata giù in maniera totalmente disordinata, passando spesso dal presente al passato senza alcun nesso logico. Il senso è in realtà legato al flusso dei pensieri che si sono affacciati alla mia mente giorno per giorno. Parlando di un qualcosa che succede oggi mi viene in mente un qualcosa che è successo ieri, ecco così dipanarsi la tela dei ricordi.

Solitamente le autobiografie si scrivono a fine carriera o al culmine di essa. Io non sono né alla fine né al culmine, semplicemente mi andava di fare il punto della situazione e di buttare giù un po' di pensieri in libertà sulle mie esperienze. Ma non solo; anche su dischi, libri, film e molte altre passioni che in qualche modo sono parte della mia esistenza.

Prendete quindi questi scritti solo come quattro chiacchiere a una platea (piccola o grande che sia) di amici che per una volta hanno deciso di ascoltarmi. Qualche lettera a qualcuno o a nessuno.

9 Maggio

C'era un serpente, grosso, bianco e lucido. Senza denti a parte delle specie di fermagli o graffette dentro la bocca che sembravano molto pericolosi. Io o qualcun altro dovevamo tenerlo fermo a bocca aperta ma nessuno faceva grandi sforzi e il serpente sembrava persino annoiato. Dentro di me però sapevo che per far star fermo un animale del genere bisogna tenerlo forte per la testa.

Dovrei andare a correre ma mi sento stanchissimo. So però che devo far forza su me stesso e andare. Correre è una cosa bellissima che in questi ultimi anni mi ha riempito di energia, voglia di fare e salute. Che poi io sia stanco in questo momento è poco plausibile, più che altro sono impaziente. Tutto quello che attendo è cominciare a lavorare al mio disco. Poi saranno mesi infuocati ma per ora tutto è sospeso, quindi mi sento un po' vuoto. Da qui la stanchezza che non è del fisico ma forse è solo tanta energia repressa che non vede l'ora di esplodere. Vado!

Lo scorso Marzo ho scritto questa cosa e l'ho pubblicata sul mio blog. Serve a descrivere quelli che sono stati i primi passi nella genesi del mio nuovo disco e mi sembra giusto inserirla in apertura a questo libro.

“È un mercoledì di Marzo nel quale, per la prima volta, la primavera sembra fare capolino dopo settimane di freddo. Nonostante la giornata invitante sono rinchiuso nel mio studio per lavorare al nuovo disco solista che comincerò a registrare il prossimo giugno. Davanti a me ho due libri – il rarissimo *Killers, angels, refugees* di Peter Hammill e *Lo specchio nello specchio* di Michael Ende – e una chitarra.

Il primo dei due tomi è chiuso ed è presente nelle vesti di ‘guida spirituale atta a illuminare l'impervio cammino’. Il capolavoro di Ende invece è bene aperto, sto prendendo appunti, sottolineando frasi e letteralmente tuffandomi in esso per compiere uno dei passi che da molto tempo mi ero prefissato: usarlo come fonte di ispirazione per la composizione di musiche a esso dedicate.

Conosco questo libro dal lontano 1986. Una sera, tornando a casa dopo una serata con amici, uno di essi mi confidò che aveva acquistato l'ultima fatica letteraria di Michael Ende e lo stava leggendo con molta attenzione. 'È un libro assai particolare' – disse – 'sono racconti in qualche modo legati l'uno all'altro e sembrano più che altro descrizioni di sogni in un'atmosfera totalmente surreale. Un libro veramente prog, devi leggerlo! Appena lo finisco te lo presto'.

La curiosità fu molta e dopo qualche settimana Ivan, il mio gentile amico, mi prestò il libro: *Lo specchio nello specchio-Un labirinto*. Di Michael Ende. Edizioni Longanesi & C., collana 'La gaja scienza', volume 150. Con diciotto illustrazioni di Edgar Ende.

All'epoca, come oggi del resto, non ero un grande appassionato di fantasy. A parte rarissimi casi mi sono quindi sempre tenuto alla larga dal genere.

Il nome di Ende lo conoscevo per l'arcifamoso *La storia infinita* (che non avevo letto per le ragioni sopra citate) e anche per il nefasto film omonimo. Ero quindi chiaramente prevenuto sul tutto, anche se le parole di Ivan e i suoi gusti assai simili ai miei mi confortavano nel momento di accingermi alla lettura.

Ricordo di avere incontrato Ivan una sera appositamente per il gentile prestito del libro; due chiacchiere e poi di corsa sul bus che doveva riportarmi a casa. Mi sistemò in uno dei sedili in fondo, apro il volume e da quel momento tutto il mio universo si trasforma.

Quando nel 2011 uscì il mio terzo album solista 'La foce del ladrone', spiegai quanto il quasi omonimo disco di Battiato era stato importante per la mia crescita alla tenera età di 12 anni. Quanto quelle canzoni, semplici ma allo stesso tempo complesse e affascinanti, avevano segnato il mio cammino umano e musicale e quanto, col senno di poi, ho compreso l'importanza dell'assimilare quelle musiche per diventare quello che poi sono diventato; una persona curiosa, amante di stili sonori diversi, desideroso di scoprirli e misurarmi con essi.

Bene, nel 1986 (anno cantato, non a caso, ne 'La foce del ladrone') quella sera su quel bus mi trovai di fronte a un altro degli snodi fondamentali della mia esistenza. E questa nuova porta verso l'ignoto la trovai tra le pagine di un libro. Ma ancora prima nelle sue illustrazioni. Mentre lo sfogliavo infatti mi imbattei nelle riproduzioni dei quadri di Edgar Ende,

padre di Micheal, estrema e importantissima influenza per la concezione di questo libro.

Pittura surrealista ma non solo, figure che realmente sembravano appartenere a un altro mondo, non come semplici rappresentazioni ma come un qualcosa di totalmente *reale* nella sua irrealità. Fu la prima volta che avvertii quel senso di nostalgia che provo quando mi trovo innanzi a una grande opera d'arte. Forse lo scopo ultimo dell'arte è proprio quello di offrirci scorci di un mondo altro che un tempo conoscevamo e che abbiamo lentamente dimenticato, o forse ripudiato. Le grandi opere quindi ci rimettono in contatto con quell'universo di perfezione e il senso di nostalgia non può che farsi avanti. Non sono un critico d'arte e quindi non avrei i mezzi per parlare di quei quadri, vi invito solo a guardarli e a cercare dentro di voi le sensazioni che essi contribuiscono a far nascere.

Di uno solo voglio dire due parole: *Dialogo in profondità*. Dentro un secchio sospeso in un oscuro nulla una figura di saltimbanco osserva e – forse – discute col gigantesco volto di un vecchio dalla lunga barba, con la bocca aperta e gli occhi chiusi intento a urlare nel vuoto. Questa per me è più che la rappresentazione di un sogno (o di un incubo), è un'immagine che sento appartenere al profondo del mio io. Un'immagine forte che mi comunica angoscia – forse terrore – ma che mi pone innanzi a una sorta di potenza sovranaturale, al di fuori dalle leggi dello spazio e del tempo, che ha molto a che fare con la musica che amo e che mi sforzo di concepire. Immagini come questa si sono sedimentate dentro me e ritornano ogni volta che compongo per fornirmi visioni che rendono la musica più completa.

Le immagini di Edgar Ende sono però solo un'importantissima cornice alle parole. E se già in me l'immaginazione si era spalancata con i quadri quando iniziai a leggere 'Scusa, non posso parlare più forte...' l'incantesimo si compì totalmente e io sprofondai nei mondi, nelle visioni e in tutto l'infinito scibile di cui questo meraviglioso libro è pregno.

Spiegare di cosa narrano i racconti non è in questo momento fondamentale, anche perché le parole non sarebbero mai abbastanza efficaci. Il mio consiglio è: se amate il lato surreale, epico e decadente del prog, non avete paura di sognare e perdervi tra mondi a volte elegiaci, a volte da incubo, leggete questo libro. Non potrete non amarlo. Non potrà non *trasformarvi*.

Potrei scrivere ancora tonnellate di parole per un'opera che ho letto e riletto un numero incredibile di volte (e che mi ha portato a scoprire i capolavori di Ende. Se odiate il fantasy leggete senza paura "La storia infinita", è un meraviglioso toccasana per l'anima) e che mi ha costantemente nutrito di sogni e visioni, ma la cosa importante per me è che ora, a ventisette anni dalla sua prima scoperta, sento di essere pronto per costruire un intero disco intorno alle sensazioni che alcuni racconti di questo libro hanno fatto scaturire in me. E non potrà che essere un lavoro solista, viste le suggestioni che queste pagine mi hanno regalato. La sorpresa è che lo stile sarà agli antipodi di quello de 'La foce del ladrone'. Tanto in quel disco raccontavo della magica influenza ricevuta da certa musica pop di quando ero ragazzino, tanto in questo mi immergo in un reale dialogo in profondità con me stesso cercando di trasformare in musica – progressiva, sinfonica, dark, surreale e oscura – le immagini che il libro mi ha regalato.

Questo disco vedrà un mio coinvolgimento al cento per cento per quello che riguarda composizione e arrangiamenti ma, per la prima volta, non mi vedrà presente nelle vesti di bassista. Ho deciso infatti di affidare le mie idee a valenti musicisti che possano riportarle in maniera fluida e senza nessun intoppo. Voglio tutto il meglio per questa musica e so che alcune cose non sarei in grado di eseguirle al meglio, o semplicemente voglio godermi il fatto di vedere/sentire le mie composizioni nelle mani di chi le sa trattare nel modo più perfetto possibile. Per quello che mi riguarda mi occuperò delle brevi parti vocali mettendo una sorta di firma al disco con poche frasi che possano riportare al meglio le atmosfere dell'opera di Ende, tutto il resto lo farà la musica".

Gentile Franco Battiato,

sono Fabio Zuffanti, musicista di Genova. Spero di non disturbarti.

Se ricordi ci siamo incontrati prima di un tuo concerto genovese un paio di anni fa. In quel frangente ti feci omaggio di una copia del mio cd "La foce del ladrone". Spero tu lo abbia gradito.

Sto preparando il mio nuovo album, un disco di moderno rock progressivo, genere musicale al quale sono da anni dedito. Sono uno dei compositori "giovani" più conosciuti nel genere e sto adoperandomi perché tale stile possa essere valutato anche alla luce di chi lo suona ai nostri giorni, non solo basandosi sul revival degli anni settanta.

Per la grande stima che nutro nei tuoi confronti e anche per gettare un ponte tra il tuo universo musicale e quello del nuovo rock progressivo mi piacerebbe tantissimo se tu potessi intervenire con un breve cameo vocale nel disco che comincerò a registrare a giugno e che uscirà il prossimo anno per l'etichetta AMS records.

Averti nel mio album mi riempirebbe di gioia, sono un grande appassionato del tuo percorso artistico e quindi questa (o una qualsiasi altra) collaborazione non potrebbe che farmi piacere.

In attesa di una tua risposta ti porgo i miei più cordiali saluti

10 maggio

Gentile Antonio Moresco,

mi chiamo Fabio Zuffanti e sono un musicista di Genova, onorato di conoscerla.

Sono attivo da quasi vent'anni nel panorama di quello che è chiamato rock progressivo ma mi occupo comunque di svariati altri generi musicali. Lo scorso anno ho avuto occasione di scrivere e pubblicare il libretto che vede allegato a questa lettera. Esso riguarda i malcostumi nella percezione che si ha della musica "leggera" (e tutto ciò che vi ruota intorno) nel nostro paese.

È uno sfogo accorato e spesso ingenuo ma assai sincero. O meglio, sincero per quello che potevo essere io un paio di anni fa. Negli ultimi tempi, dopo l'uscita del libro e a seguito di un po' di presentazioni, mi sono reso conto che forse è giunto il momento di costruire, più che di picconare.

Un suo parere sul libro mi farebbe piacere, ma più che questo mi farebbe piacere fare la Sua conoscenza.

Ho appena finito le Sue *Lettere a nessuno* e posso dire di sentirmi meno solo. Leggendo quelle righe, scritte col sangue da una persona che ha impiegato quindici anni della sua vita nel tentativo di farsi pubblicare, non ho potuto fare a meno di ammirare la sua forza e la sua costanza. Se si ha dentro qualcosa di importante da comunicare – un fuoco – non ci sono porte in faccia che tengano, Lei doveva scrivere! Nessuno avrebbe potuto impedirglielo; né i rifiuti, né la fame, né la miseria, né la vergogna. Lei sapeva, aveva visto lontana quella *lucina* e l'ha seguita fino alla fine. Ora è uno scrittore riconosciuto e

pubblica i suoi lavori per importanti case editrici ma se si fosse fatto fermare dagli editori scarsamente lungimiranti cosa ci saremo persi? A cosa quest'Italia già così misera culturalmente avrebbe dovuto rinunciare? A cosa avrei dovuto rinunciare io? Beh, tanto per dirne una, a un libro illuminante come le *Lettere*, che mi ha dato (come tutta la buona arte dovrebbe fare) gioia, forza, speranza e mi ha fatto provare empatia per un uomo che forse è diversissimo da me ma appartiene alla razza dei Don Chisciotte alla quale anch'io credo di fare parte.

Al momento io non sto cercando di pubblicare i miei dischi perché fortunatamente ho alle spalle una casa discografica, piccola ma agguerrita, che crede nelle mie potenzialità, ma ho bisogno di portare maggiormente a galla la mia musica, così diversa da ciò che gira nelle radio e TV. Intorno a me vedo persone che avrebbero bisogno di respirare musica, letteratura e altre discipline fatte con l'anima e non solo con il portafogli. E nel nostro paese c'è un universo musicale intero che attende solo di essere scoperto dall'uomo "comune", non solo dall'appassionato. Perché credo sia proprio l'uomo comune ad avere più bisogno di entrare e scoprire quella che è una creazione fatta con lo scalpello della sensibilità. Poi potrà anche rifiutarla, ma perché non fare in modo di potergliela presentare? Però tutto ciò in Italia al momento sembra impossibile, almeno con la musica. Ma io sono ottimista per natura e credo che il combattere sia sempre l'arma migliore per non ritrovarsi a vivere un futuro pieno di rimpianti.

Allego anche un cd tra i vari che ho realizzato; un disco a mio nome uscito nel 2009 che contiene delle atmosfere a mio avviso vicine a quelle di alcuni dei suoi scritti (dopo le *Lettere* e *La lucina* – libro dell'anno per me – mi sto avvicinando ai *Canti* e agli *Esordi*). Uno dei pezzi del disco è dedicato a *Storia di un'anima* di Santa Teresa di Lisieux e il testo è stato scritto da Tommaso Labranca, con il quale all'epoca collaboravo. Credo che con Santa Teresa abbia anche lei dei conti in sospeso.

La mia speranza sarebbe quella, un giorno, di potere rivestire, in un reading o situazione simile, i suoi scritti con la mia musica. Sarebbe per me un grande onore.

Se il tutto potesse piacerle sarei felice di potere ricevere un suo segnale.

Grazie per la sua disponibilità e un cordiale saluto.

P.S. Le ho scritto in blu perché ho finito il nero nella stampante e la mia calligrafia è orribile.

[continua...]

OUTRO

Come dicevo all'inizio solitamente le autobiografie le scrivono le persone che sono *arrivate* e realizzate. Io ho compiuto parte di un impervio cammino e credo di avere solo intravisto la luce in lontananza. Mi andava però di raccontare i fatti successi fin qui e sono grato a questo libro, molte cose belle e brutte mi sono tornate alla mente e ho compiuto un vero e proprio viaggio nel tempo della mia vita, oltre ad analizzare il mio presente.

In queste pagine mi sono concesso a volte la libertà di parlare dei miei piccoli traguardi ma credetemi, l'ho fatto solo perché sono felice di ogni mattoncino che ho potuto faticosamente inserire nel muro della mia autostima, a volte ce n'è bisogno e credo non ci si debba vergognare dei propri trionfi, piccoli o grandi essi siano. Da qui in poi sarà la vita a decidere cosa succederà. Il mio nuovo disco uscirà e spero possa avere il riscontro che merita, se meriterà. Per il resto auguro a me stesso più di ogni altra cosa di potere avere ancora la possibilità, così come è stato in questi vent'anni, di potere fare la mia musica. Se ciò accadrà mi sentirò felice e pronto a qualsiasi sacrificio, se non dovesse succedere spero di essere reattivo al cambiamento.

Grazie per avermi ascoltato.

Fabio

APPENDICE

Fabio Zuffanti: Discografia completa, partecipazioni, libri

Come **Fabio Zuffanti**

- 2007: *Pioggia e luce* EP (CDr, Marsiglia Records)
- 2009: *Fabio Zuffanti* (CD, AMS records)
- 2010: *Ghiaccio* (CD, Mellow records)
- 2011: *La foce del ladrone* (CD, Spirals records/Long Song Records)
- 2014: *La quarta vittima* (CD, AMS records)

Con **Finisterre**

- 1994: *Finisterre* (CD + LP, Mellow Records)
- 1996: *In limine* (CD, Mellow Records)
- 1998: *Live-Ai margini della terra fertile* (CD, Mellow Records - dal vivo)
- 1999: *In ogni luogo* (CD, Iridea Records - ristampato nel 2010 da AMS con bonus tracks)
- 2001: *Storybook* (CD, Moonjune Records) (Dal vivo)
- 2002: *Harmony of the spheres* (CD, Mellow Records) (Compilation)
- 2004: *La meccanica naturale* (CD, Immaginifica Records)

Con **Höstsonaten**

- 1996: *Höstsonaten* (CD, Mellow Records)
- 1998: *Mirrorgames* (CD, Mellow Records - ristampato nel 2010 da Mirror Records con copertina diversa e bonus tracks)
- 2002: *Seasoncycle part IV: Springsong* (CD, Sublime Label - ristampato nel 2009 da AMS Records con copertina diversa, remixato, rimasterizzato, con nuove parti musicali e bonus tracks)
- 2005: *Springtides* (CD, Mellow Records) (Compilation)
- 2008: *Seasoncycle part III: Winterthrough* (CD + LP, AMS Records)
- 2009: *Seasoncycle part II: Autumnsymphony* (CD, AMS Records)
- 2011: *Seasoncycle part I: Summereve* (CD, AMS Records)
- 2012: *The rime of the ancient mariner - Chapter one* (CD, AMS Records)
- 2013: *The rime of the ancient mariner - Alive in theatre* (CD + DVD, AMS Records - dal vivo)

Con **Quadrasonic**

- 1999: *Tecnicolor2100* (CDr, Spirals Records)
- 2000: *Third Ear Band Demixed* (CDr, Spirals Records)
- 2001: *Sei paesaggi nella pioggia* (CDr, Spirals Records)
- 2002: *Il giorno sottile* (CD, Mellow Records)
- 2003: *Le fabbriche felici* (CDr, Spirals Records)
- 2005: *Gennaio senza luce* (CDr, Spirals Records)
- 2009: *Ir* (CDr, D'ooringe l'orange)

Come **Fabio Zuffanti e Victoria Heward**

2000: *Merlin-The Rock Opera* (2CD, Iridea Records - ristampato nel 2012 da AMS Records con copertina diversa, remixato, rimasterizzato e con nuove parti musicali)

Con **La Maschera di Cera**

- 2002: *La maschera di cera* (CD, Mellow Records - ristampato nel 2011 da Mirror Records con bonus tracks)
- 2003: *Il grande labirinto* (CD, Mellow Records - ristampato nel 2012 da Mirror Records con bonus tracks)
- 2004: *In concerto* (CD, Mellow Records - ristampato nel 2010 da Mirror records - dal vivo)
- 2006: *LuxAde* (CD, Immaginifica Records)
- 2010: *Petali di fuoco* (CD, Aereostella)
- 2013: *Le porte del domani* (CD + LP, AMS Records)
- 2013: *The gates of tomorrow* (CD, AMS Records)
(Versione in lingua inglese di "Le porte del domani")

Con **LaZona**

- 2003: *Le notti difficili* (CD, Mellow Records)

Con **Aries**

- 2005: *Aries* (CD, Mellow Records)
- 2010: *Double Reign* (CD, AMS Records)

Con **Buc-ur**

- 2007: *Beol EP* (CDr, Spirals Records)

Con **Rohmer**

2008: *Rohmer* (CD, AMS Records)

Come **Boris Valle e Fabio Zuffanti**

2010: *Boris Valle e Fabio Zuffanti* (solo digitale, AMS Records)

Con **R.U.G.H.E.**

2010: *Niente Records volume 3: R.U.G.H.E.* (CDr, Niente Records)

Con **L'Ombra della sera**

2012: *L'Ombra della sera* (CD, AMS Records)

Produzioni per altri artisti

2013: *Oxhuitza, Oxhuitza* (CD, Mirror Records)

2013: *Unreal City, La crudeltà di aprile* (CD, Mirror Records)

Partecipazioni

1995 - The Ancient veil, *The ancient veil* (CD, Mellow Records): autore dei testi

2004 - Zaal, *La lama sottile* (CD, Mellow Records): bassista

2009 - Daal, *Daal* (CD, Mellow Records): bassista

2010 - Giancarlo Onorato, *Sangue Bianco* (CD, Liliun Produzioni):
tastierista

2012 - Luca Scherani, *Everybody's waiting* (CD, AMS Records): bassista

2012 - Maurizio Di Tollo, *L'uomo trasparente* (CD, AMS Records):
vocalist

Libri

2012: *O casta musica* (Vololibero edizioni)

MATERIALI

Una lista di dischi, libri e film citati tra le pagine, con qualche approfondimento

Dischi

A-ha - *25*

Air - *Moon safari*

Alan Stivell - *Renaissance de la harpe celtique*

Andrew Lloyd Webber & Tim Rice - *Evita*

Andrew Lloyd Webber & Tim Rice - *Jesus Christ Superstar*

Anthony Phillips - *The geese and the ghost*

Ariel Pink's Haunted Graffiti - *Before today*

Balletto di bronzo - *Ys*

Banco Del Mutuo Soccorso - *Banco*

Banco Del Mutuo Soccorso - *Urgentissimo*

Bernhard Günter - *Un peu de neige salie*

Big Country - *The crossing*

Biglietto per l'inferno - *Biglietto per l'inferno*

Brian Eno - *Ambient 4: On land*

Brian Eno & Harold Budd - *Ambient 2: The plateaux of mirrors*

Broadcast - *The noise made by the people*

Calibro 35 - *Calibro 35*

Claudio Lolli - *Ho visto anche degli zingari felici*

Claudio Rocchi - *Viaggio*

Claudio Rocchi - *Volo magico numero uno*

Cocteau Twins - *The spangle maker (EP)*

Cocteau Twins - *Treasure*

Dan Ar Braz - *Douar nevez*

David Sylvian - *Secrets of the beehive*

Dead Can Dance - *Spleen and ideal*

Dead Can Dance - *Within the realm of a dying sun*

Donald Fagen - *The nightfly*

Eris Pluvia - *Rings of earthy light*

Ezra Winston - *Ancient afternoon*

Factory Floor - *Lying/A Wooden Box*

Franco Battiato - *Fetus*

Franco Battiato - *Pollution*

Franco Battiato - *Sulle corde di aries*
Franco Battiato - *Clic*
Franco Battiato - *L'era del cinghiale bianco*
Franco Battiato - *Patriots*
Franco Battiato - *La voce del padrone*
Frank Zappa - *One size fits all*
Gastr del sol - *Camoufleur*
Genesis - *Trespass*
Genesis - *Nursery cryme*
Genesis - *Selling England by the pound*
Genesis - *The lamb lies down on Broadway*
Godspeed you black emperor - *Slow riot for a new zero Canada*
Goldfrapp - *Felt mountains*
Jeanne Lee - *Conspiracy*
Joe Jackson - *Night and day*
John Foxx - *Mathematic*
Kate Bush - *Hounds of love*
King Crimson - *In the wake of Poseidon*
King Crimson - *Lizard*
Kraftwerk - *Best of*
Labraford - *Fixed: Context*
Le Orme - *Felona e Sorona*
Low - *Secret name*
Lucio Dalla - *Automobili*
Lucio Dalla - *Com'è profondo il mare*
Mellow Candle - *Swaddling songs*
Mike Oldfield - *Tubular bells*
Miles Davis - *The Cellar door sessions*
Mister Sirius - *Dirge*
Mogwai - *Come on die young*
Mugen - *Sinfonia della luna*
Museo Rosenbach - *Zarathustra*
Nuova Era - *L'ultimo Viaggio*
Oneida - *Preteen weaponry*
Outer Limits - *Scene of pale blue*
Pageant - *La mosaique de la reverie*

Pelt - *Pearls from a river*
Pentangle - *Cruel sister*
Peter Gabriel - *III*
Pink Floyd - *The wall*
Renaissance - *Scheherazade and other stories*
Robert Fripp - *Exposure*
Robert Wyatt - *Rock bottom*
Simple Minds - *New gold dream*
Stereolab - *Doots and loops*
Steven Wilson - *The raven that refused to sing*
Tangerine Dream - *Zeit*
Terry Riley - *A rainbow in curved air*
The Enid - *In the region of the summer stars 1984*
The Who - *Join Togheter*
Third Ear Band - *Third ear band*
Tortoise - *Millions now living will never die*
Trees - *The garden of Jane Delawney*
U2 - *Boy*
U2 - *October*
U2 - *War*
U2 - *The unforgettable fire*
Ultravox - *Quartet*
Van Der Graaf generator - *Pawn hearts*
William Basinski - *Nocturnes*
Yes - *Tales from topographic oceans*

Libri

Alejandro Jodorowsky - *La danza della realtà*
Andrej Tarkowskij - *Scolpire il tempo*
Anna Kavan - *Ghiaccio*
Antonio Moresco - *La lucina*
Antonio Moresco - *Lettere a nessuno*
Carl Barks - *Vita e dollari di Paperon de' Paperoni (fumetto)*
Chic Young - *Blondie & Dagoberto (fumetto)*
Dino Buzzati - *Le notti difficili*
E.A. Poe - *La discesa nel maelstrom*
Elzie Crisler Segar - *Diavoli e spinaci (fumetto)*
Elzie Crisler Segar - *Tutto Sappo (fumetto)*
Emily Bronte - *Cime tempestose*

Emily Dickinson - *Silenzi*
H.P. Lovecraft - *Opera omnia*
Haruki Murakami - *L'arte di correre*
Haruki Murakami - *La fine del mondo e il paese delle meraviglie*
Isaac Asimov - *La fine dell'eternità*
Jean Markale - *Merlin, priest of nature*
Kazuo Ishiguro - *Gli inconsolabili*
Mauro Pagani - *Foto di gruppo con chitarrista*
Michael Ende - *La storia infinita*
Michael Ende - *Lo specchio nello specchio*
Paola Capriolo - *Il doppio regno*
Peter Hammill - *Killers, angels, refugees*
Reneè Goscinny, Albert Uderzo - *Asterix il gallico* (fumetto)
Samuel Taylor Coleridge - *La ballata del vecchio marinaio*
Santa Teresa di Lisieux - *Storia di un'anima*
Stelvio Mattioli - *Il richiamo di Alma*
Tommaso Labranca - *Il piccolo isolazionista*
Walt Disney - *Gli anni ruggenti di Topolino* (fumetto)
Werner Herzog - *La conquista dell'inutile*

Film

Alejandro Jodorowsky - *El topo*
Alejandro Jodorowsky - *La montagna sacra*
Alexander Sokurov - *Faust*
Andrej Tarkowskij - *Solaris*
Andrej Tarkowskij - *Stalker*
Daniele D'Anza - *Ho incontrato un'ombra* (sceneggiato TV)
Daniele D'Anza - *Il segno del comando* (sceneggiato TV)
Emanuele Luzzati - *Cortometraggi di animazione*
Flaminio Bollini - *Ritratto di donna velata* (sceneggiato TV)
Francois Ozon - *Nella casa*
Franco Battiato - *Musikanten*
Ingmar Bergman - *Sinfonia d'autunno*
Leos Carax - *Holy motors*
Mamoru Oshii - *Tenshi no tamago* (*Angel's egg*)
Masayuki Akehi, Nobutaka Nishizawa - *Gli ufo-robot contro gli invasori spaziali*
Masayuki Akehi, Osamu Kasai - *Mazinga contro gli ufo-robot*
Paolo Sorrentino - *La grande bellezza*

Peter Weir - *L'attimo fuggente*

Salvatore Nocita - *Gamma* (sceneggiato TV)

Silvio Maestranzi - *La traccia verde* (sceneggiato TV)

Thomas Vinterberg - *Il sospetto*

Werner Herzog - *Fitzcarraldo*

SOMMARIO


Intro	5
Maggio	7
Giugno	42
Luglio	83
Agosto	131
Settembre	157
Outro	185
Appendice	187
Materiali	191

www.editricezona.it
info@editricezona.it

Fabio Zuffanti ha iniziato la sua carriera musicale nel 1994. Ha partecipato alla realizzazione di oltre 40 dischi - come solista o leader di gruppi e progetti: Finisterre, Maschera Di Cera, Høstsonaten, Rohmer, laZona, Aries, Quadraphonic, R.u.g.h.e. - che, nel complesso, hanno venduto la bella cifra di centomila copie.

Si è misurato con il rock, il folk, il pop, l'elettronica, la psichedelia, ma il genere per il quale è riconosciuto a livello internazionale è il rock progressivo (detto anche "prog") di nuova generazione, di cui è considerato uno dei principali esponenti. Ha lavorato con importanti produttori, Roberto Colombo e Franz di Ciaccio su tutti. I suoi dischi sono stati pubblicati da un gran numero di etichette italiane e straniere. Con i suoi vari progetti si è esibito in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Portogallo, Stati Uniti, Messico e Giappone.

È direttore artistico dell'etichetta Mirror Records e compositore di sigle televisive e colonne sonore. È autore del libro *O casta musica* (2012) e di due opere rock, e ha collaborato a svariati reading letterari in compagnia di Tommaso Labranca.



La mia giornata, quando non sono in giro per concerti, incontri o in studio di registrazione, si svolge quasi sempre secondo delle modalità ben definite. Mi sveglio alle sei, faccio colazione e poi mi reco nel mio studiolo a Cornigliano, dove passo le restanti otto/nove ore.

In questo tempo aggiorno siti e social network che mi riguardano, compongo, scrivo, mando email, faccio pacchetti, cerco contatti, segnalo novità, sistemo il magazzino cd, preparo il materiale per le registrazioni, sento musicisti e demotape, metto in ordine il mio archivio e molto altro.

Mi sono imposto (senza fatica a dire il vero) di essere metodico e di concepire queste ore come un lavoro d'ufficio, con momenti dedicati a una cosa piuttosto che un'altra. Per esempio, da un po' di giorni a questa parte arriva il momento scrittura ed è quello che impiego per buttare giù queste righe, un diario tra prog e vita.

Euro 18

ISBN 978 88 6438 438 2



9 788864 384382